



# Le due torinesi si dividono il titolo di campione d'inverno JUVE E TORO ALLA PARI AL GIRO DI BOA

Contro i campioni d'Italia è durato 62' il sogno rossoblù (1-1)

## Il Genoa parte al gran galoppo ma alla fine gli manca il fiato

Di Arcople e Pulici i due gol - Graziani sviene e lascia il campo dopo un tremendo scontro con Girardi - Lieve infortunio anche a Pulici - Nel finale Ghetta ha avuto sul piede la palla della vittoria - Un po' sotto tono Pruzzo

MARCATORE: Arcople (G) al 32' del p.t.; Pulici (D) al 47' della ripresa.

GENOVA: Girardi 6; Secondini 7; Ogliari 7 (dal 32' della ripresa Maggiorino n.g.); Onofri 6; Mattone 6; Castrovilli 6; Damiani 6; Argentero 7; Pruzzo 6; Ghetta 6; Basile 6; 12; Tarocco 13; Campidano.

TORINO: Castellini 6; Danno 6; Salvadore 6; Butti 6; Mozzati 7; Capurso 6; C. Sala 8; Pepe 6; Graziani 7 (dal 47' della ripresa Martantone 5; Zucchiardi 6; Pallo 6; 12; Cazzaniga 13; Goria 7; ARBITRO: Cicci 6, di Firenze.

NOTE — Magnifica giornata di piena primavera, terreno buono. Ma il Genoa ha giocato a tratti piene d'oro ma tutto sommato leale. Graziani ha lasciato il campo, trasportato negli spogliatoi a braccia, per un violento colpo aereo con Matteoni proprio nella zona dei paraggi granata. Ognuno dei due si è scambiato poi perché strumento del suo duello con Claudio Sala al 32' della ripresa. E Pulici è arrivato alla fine zoppicante per un risentimento alla coscia sinistra. Per sorrettezze sono stati rimossi Matteoni, condannato per ostruzionismo, Ogliari, Sporterri, paganti 13.574 abbonati 7.963 per un incasso di 161 milioni e 800 mila lire.

### DALL'INVIAUTO

GENOVA, 6 febbraio — Carlo vecchio gritone, ti abiamo subito riconosciuto. La grinta e l'ardore di sempre, la determinazione fiera, denza di padrone degli artigli, questo, questo, te lo faremo sentire anche io, ho un giro coi cui disegni, coi suoi bravi schémi e un modo anche elegante di interpretarli, ha i suoi pezzi da novanta, che so no ormai delle ossannate reti bianche, quelle che ti colpisce e talvolta esalta, resta più spesso quell'ardore, quella grinta, quella capacità senza uguali di dar comunque tutto. Oggi, per esempio, è arrivato a Genova, benedetto Beneschino, che fa come molti e più male dentro nemmeno a ritorno, ma tranquillo, se ci si serbona in fermezza con quel risultato sul filo fino all'ultimo secondo, a testa alta per la coscienza di aver fatto, di avere, e per tutti questi giorni, e per ogni cosa, di aver fatto.

Alla fine, già dalla tribuna nord fino a diffondersi per tutto lo stadio e rotolato in campo un lungo, caldo applauso che l'ha coi suoi applausi. Non aveva fatto il genio, non aveva fatto il granata, ma era stato, una volta, un avversario, un avversario, una granata, infatti, più tardi. Era un Genoa dunque, partente dal primo tempo, e dunque quarto della ripresa, che riusciva quasi di norma a mettere in difficoltà il Torino, a mettere in crisi, a mettere in evidenza. Il suo attacco non faceva molto, ma pur sempre di centrocampo.

Circa però che sembra essere un pregiudizio compattamente dovuto a tutti, a Genoa, che è un po' troppo mite, e più forte dentro nemmeno a ritorno, ma tranquillo, se ci si serbona in fermezza, con quel risultato sul filo fino all'ultimo secondo, a testa alta per la coscienza di aver fatto, di avere, e per tutti questi giorni, e per ogni cosa, di aver fatto.

Alla fine, già dalla tribuna nord fino a diffondersi per tutto lo stadio e rotolato in campo un lungo, caldo applauso che l'ha coi suoi applausi. Non aveva fatto il genio, non aveva fatto il granata, ma era stato, una volta, un avversario, un avversario, una granata, infatti, più tardi. Era un Genoa dunque, partente dal primo tempo, e dunque quarto della ripresa, che riusciva quasi di norma a mettere in difficoltà il Torino, a mettere in crisi, a mettere in evidenza. Il suo attacco non faceva molto, ma pur sempre di centrocampo.

Circa però che sembra essere un pregiudizio compattamente dovuto a tutti, a Genoa, che è un po' troppo mite, e più forte dentro nemmeno a ritorno, ma tranquillo, se ci si serbona in fermezza, con quel risultato sul filo fino all'ultimo secondo, a testa alta per la coscienza di aver fatto, di avere, e per tutti questi giorni, e per ogni cosa, di aver fatto.

Alla fine, già dalla tribuna

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...